

SCHEDA DI CENSIMENTO DEI DATI DI “LIVELLO 0” PER GLI **EDIFICI** STRATEGICI AI FINI DELLA PROTEZIONE CIVILE O RILEVANTI IN CASO DI COLLASSO A SEGUITO DI EVENTO SISMICO.

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità “cielo terra”, individuabile per omogeneità delle caratteristiche strutturali e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 5 paragrafi.

Ogni scheda deve riportare la data del censimento (campo “data”) ed un numero progressivo univoco (campo “Scheda n.”). Il numero scheda è assegnato direttamente dal sistema informatico.

Paragrafo 1 - Identificazione dell’edificio.

In relazione alla collocazione dell’edificio, si devono compilare i campi “Regione”, “Provincia”, “Comune” e “Frazione/Località” secondo la denominazione dell’Istat (ad esempio LAZIO, ROMA, TOR SAN LORENZO). Analogamente si devono compilare i relativi codici Istat nei campi “Istat Reg.”, “Istat Prov.” e “Istat Comune”.

Nella sezione “Indirizzo” riportare l’indirizzo completo dell’opera (utilizzare la codifica Istat: via, viale, piazza, corso, etc.) senza abbreviazioni e comprensivo di codice di avviamento postale e numero civico.

Nella sezione “Dati catastali” riportare i dati di foglio, allegato e particelle necessari per identificare l’opera all’interno della mappa catastale comunale.

La sezione “Posizione edificio” individua l’opera nell’ambito dell’eventuale aggregato edilizio. Se l’edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all’interno dell’aggregato (interno, d’estremità, d’angolo).

Nella sezione “Coordinate geografiche” si devono riportare nei campi “X” e “Y” le coordinate del baricentro approssimato dell’edificio, indicate nel sistema Ellissoide Roma 1940 proiezione Gauss-Boaga. I dati sono acquisiti automaticamente tramite l’applicazione GIS attraverso cui l’utente dovrà individuare e contornare l’edificio.

Nella sezione “Denominazione edificio” riportare la denominazione estesa, senza abbreviazioni, dell’edificio (es. SCUOLA ELEMENTARE ALESSANDRO VOLTA, CASERMA VIGILI DEL FUOCO).

Nelle sezioni “Proprietario” e “Utilizzatore”, riportare il nome del proprietario o del legale rappresentante dell’Ente proprietario dell’edificio e, se diverso dal precedente il nome dell’utilizzatore.

Paragrafo 2 - Dati dimensionali e età di costruzione/ristrutturazione.

Nel campo “No piani totali con interrati” indicare il numero di piani complessivo dell’edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza.

Nel campo “Altezza media di piano” indicare l’altezza (in metri) che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti.

Nel campo “Superficie media di piano” indicare la superficie che meglio approssima la media delle superfici di tutti i piani.

Nel campo “Anno di progettazione” indicare l’anno in cui il progetto esecutivo è stato approvato dall’Ente appaltante (l’anno del rilascio della concessione/autorizzazione per gli edifici privati).

Nel campo “Anno di ultimazione della costruzione” indicare l’anno di ultimazione dei lavori.

Nel campo “Anno di progettazione di eventuali interventi di modifica sostanziale

eseguiti” indicare, se presente, l’anno di progettazione degli interventi che hanno prodotto significativi cambiamenti strutturali ed in particolare se si è trattato di interventi di miglioramento/adequamento sismico.

Paragrafo 3 - Materiale strutturale principale della struttura verticale.

Nel paragrafo 3 deve essere indicata la tipologia di materiale strutturale principale della struttura verticale dell’edificio, secondo la ripartizione riportata nell’allegato 2 dell’ordinanza n. 3274/2003. Gli edifici si considerano con strutture di c.a. o d’acciaio, se l’intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-c.a. e muratura-acciaio) vanno indicate nella colonna F o H (campo “Altro”).

Paragrafo 4 - Dati di esposizione.

Nel paragrafo 4 deve essere indicato il numero di persone mediamente presenti durante la fruizione ordinaria dell’edificio. Tale numero è il prodotto del numero di persone mediamente presenti per la frazione di giorno in cui sono presenti (ad esempio per un edificio pubblico nel quale sono presenti mediamente 500 persone per 8 ore al giorno, il valore da riportare è pari a 167, ottenuto come il prodotto di 500 per 8/24).

Paragrafo 5 - Dati di geomorfologici.

Nel paragrafo 5 deve essere indicata individuata la morfologia del sito (cresta, pendio forte, pendio leggero, pianura) e gli eventuali fenomeni franosi del terreno su cui insiste l’opera o che potrebbero comunque coinvolgere l’opera stessa.

Nel riquadro evidenziato in grigio va riportato:

in quale elenco della DGR 1520/03 come modificata dalla DGR 37/04 ricade l’edificio.

- se l’edificio è stato oggetto di finanziamenti post-sisma.
- indicare i valori dei coeff.: $C_{fin\ taglio}$ $C_{fin\ ribaltamento}$ $C_{fin\ presso-flessione}$
- indicare se sono previsti lavori nel prossimo futuro.